

VERDE FERALPI

ANNO 3

NUMERO 3

DICEMBRE 2007

LA SAPIENZA NASCE DALLA CONOSCENZA, SUO PRINCIPIO È IL DESIDERIO D'INFORMAZIONE

Spedizione in abbonamento postale al 70% filiale di Brescia.

IL FUOCO ITALIANO ACCENDE LA FIAMMA DI RIESA

FORMAZIONE È FUTURO

VISITA IN FERALPI DELLA DELEGAZIONE TEDESCA E GIAPPONESE

L'ACCIAIERIA SI RIFÀ IL CAPPELLO





LA REDAZIONE DI VERDE FERALPI RADDOPPIA

In principio furono in tre, e forse nemmeno immaginavano in che guaio si fossero cacciati! Malgrado ciò non si fermarono, ed è grazie alla loro costanza che, mese dopo mese, numero dopo numero, l'inchiostro sulle pagine continua a scorrere e non sembra avere intenzione di fermarsi.

Poi venne il momento di avere un direttore, e da allora la redazione è capitanata da una donna, confermando che anche in questo settore **VERDE FERALPI** si dimostra in linea con i tempi che cambiano! Infine, eccoci agli ultimi tre mesi, periodo nel quale ai primi tre componenti viene ad aggiungersi un altro trio: Marco Leali, Cristina Wargin e la sottoscritta!

Anche questa è l'ulteriore testimonianza che **VERDE FERALPI** sia più che mai vivo e attivo. Far crescere nel numero la redazione sottende la volontà di portare al giornale sempre nuove idee, argomenti, temi di approfondimento per mantenere l'originale freschezza e generare un interesse sempre maggiore in chi legge.

Una volta entrati a far parte della 'squadra' ci si rende conto di cosa si nasconde dietro le pagine, le righe e le parole che compongono il giornale. Si scopre la costanza e la passione di ogni singolo redattore, caratteristiche necessarie per focalizzare gli argomenti degli articoli, cercarne l'autore (e vi assicuro che a volte bisogna essere come segugi che braccano la preda!) e infine provvedere alle eventuali limature. Ma ne vale la pena, soprattutto quando tutti gli articoli sono rilegati e il giornale odora di nuovo... o meglio profuma di traguardo raggiunto.

Un ringraziamento è quindi doveroso, e va alla triade precorritrice che ci ha invitato a condividere quest'esperienza a dir poco strana, perché così diversa dal lavoro giornaliero in Feralpi, ma che proprio per questo risulta essere entusiasmante!

Quando leggerete questo numero, Natale sarà già alle porte ed è immediato pensare che proprio nel periodo natalizio del 2005 la dottoressa Marconi, durante la cena sociale, dava il benvenuto alla nuova iniziativa: nasceva **VERDE FERALPI** e ora compie tre anni. Il giornale cresce di volume, nel numero di uscite, nei contenuti e... nei lettori.

Il periodo di festività ci ha portato fortuna...

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO A TUTTI I LETTORI!!

**“Per la Redazione
allargata”
Silvia Baccinelli**

VERDEFERALPI@FERALPI.IT

VERDEFERALPI

VERDE FERALPI

Direzione, Redazione ed Amministrazione
Feralpi Siderurgia S.p.A.
Via C.N. Pasini, 11 - 25017 Lonato (Bs)
Tel. 030 9996.1 - Fax 030 9996348
e-mail: verdeferalpi@feralpi.it

Autorizzazione
del Tribunale di Brescia n° 35/2006

Direttore responsabile:
Elisabetta Marconi

Redattori:
Ercole Tolettini - Roberto Terlizzi
Marco Leali - Cristina Wargin - Silvia Baccinelli

Stampa:
Color Art
via Industriale 24 e 26
25050 Rodengo Saiano - (Bs)

Progetto Grafico e impaginazione:
Doppiosegno visual communication



SOMMARIO

RUBRICHE

Internonews

12-13 Formazione è futuro

Cultura e Avvenimenti

21-22 Indagine conoscitiva

Anima Sportiva

23 **Calcio:** Riesa e ritorno
24 **Allevare** giovani campioni
25 **Ciclismo:** Feralpi e Cantù
26 **Pesca:** trota che passione

2 **Presentazione**
Raddoppia la nostra
redazione



5 **L'editoriale**
di Klaus Ufer



6-7-8 **Radici di Ferro**
RIESA.
Ricordi di un nuovo inizio

9 **DIEFFE:** presente e futuro



14-15 **Community**
Chiodaroli: affrontare
la montagna della mia vita

16 **Feralpi+Ferrari**

18-19-20 **VerdeAmbiente**
L'acciaieria
si rifà il cappello



CIAO BATTISTA, ANIMA D'ACCIAIO

*Il lutto di tutti,
e il nostro abbraccio,
per la famiglia di un uomo indimenticabile*



Il 19 luglio scorso si è spento Battista Uberti, responsabile del parco rottame presso le Acciaierie di Calvisano, colto da un infarto improvviso ed implacabile.

Il suo cuore lo ha tradito all'età di 58 anni, a dispetto di un fisico ancora coriaceo ed infaticabile ed uno spirito sempre battagliero.

Lavoratore indefesso sempre pronto a sacrificarsi per il bene del suo reparto e dell'azienda, non conosceva stanchezza; operoso sempre dalle prime luci dell'alba, quando si presentava ai cancelli d'ingresso, sino a fine giornata; Battista non conosceva orari, con grande generosità si offriva di scaricare camion e vagoni di rottame fino a tarda sera. La sua non comune conoscenza del rottame, di vizi e virtù dei fornitori, maturata in decenni di esperienza, abbinata a preziose doti di onestà ed integrità, lo hanno fatto apprezzare anche al di fuori dei cancelli dell'acciaiera come classificatore schietto ma leale ed obiettivo nel totale rispetto della filosofia aziendale.

Uomo che non esitava a mettere la sua comprovata

professionalità a disposizione di coloro che nel passare degli anni lo hanno affiancato collaborando nella conduzione del reparto, Battista è stato e rimane esempio e modello per tutti di integrità morale, di raro spirito di sacrificio e di attaccamento al lavoro e all'azienda, e di eccezionale dinamicità, doti che unite ad un carattere buono e disponibile lasceranno un vuoto difficilmente colmabile. Battista era un uomo integerrimo e totalmente dedicato alla sua famiglia. È alla moglie Flora e al figlio Davide, che peraltro ho avuto il piacere di conoscere, che va il mio pensiero conclusivo. La perdita di una persona è sempre impossibile da accettare, ma quando avviene in modo così improvviso lascia un ulteriore senso di amarezza. È anche per questo che a distanza di mesi mi sento tuttora vicino nel dolore alla sua famiglia, e credo di poter affermare, anche a nome di tutti i miei collaboratori e dell'intera azienda, che il ricordo del caro Battista rimarrà indelebile nella memoria di tutti coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerlo.

Cesare Pasini

VERDEFERALPI



*Rinascita della produzione
dell'acciaio a Riesa,
città ricca
di tradizioni industriali*

L'EDITORIALE

di Klaus Ufer

Cari amici,

Se qualcuno osserva, al termine della propria vita lavorativa, il cammino percorso, davanti ai propri occhi vede scorrere ancora il tempo e gli avvenimenti vissuti. Questo capita anche a me con la mia attività lunga 56 anni.

Da una parte stanno lo studio, l'apprendimento e l'aspirazione al successo, dall'altra quanto vissuto, quanto ottenuto e i successi raggiunti in questi lunghi anni.

Ora mi trovo in questa situazione, visto che terminerò il mio rapporto con la Feralpi il prossimo 31 Dicembre e andrò in pensione.

E' con orgoglio e riconoscenza che io osservo il tempo trascorso dal Novembre 1991 fino ad oggi.

Dopo la svolta politica verificatasi nell'ex Repubblica Democratica Tedesca negli anni 1989/1990, il futuro economico di Riesa appariva molto incerto. Si diffondeva il pessimismo e il timore per il futuro.

L'acquisizione di una parte della precedente area dell'acciaieria e la costituzione di ESF Elbe Stahlwerke Feralpi GmbH, ha fatto accrescere la speranza e la felicità in molti lavoratori dell'acciaio di Riesa e anche in me stesso. La tradizione metallurgica di Riesa venne nuovamente accesa e risvegliata a nuova vita come la Fenice risorge dalle proprie ceneri.

Anche per me incominciò una nuova tappa della mia vita, divenni Direttore Tecnico della ESF e potei contribuire alla ricostruzione.

Tolettini si svilupparono velocemente e in modo molto fruttuoso. Il personale impegno dei soci, in particolare da parte della Presidentessa Signora Pasini Savoldi, di Giuseppe e di Giovanni Pasini, fu disinteressato e molto costruttivo, come pure non burocratico e informale.

Il Direttore Tecnico di Lonato, Federico Faraglia, ricoprì il ruolo principale alla progettazione per la ricostruzione e per gli aspetti tecnici. La collaborazione, in questa fase di ricostruzione, tra i colleghi specialisti tedeschi ed italiani superò i confini e si rivelò cooperativa e segnata da molta amicizia.

Dal 1995 mi fu affidata la conduzione dell'azienda. ESF, come nuovo concorrente all'interno del mercato tedesco ed europeo, non ebbe sempre vita facile. Come accade nella vita, si sono alternati momenti buoni ad altri meno buoni. Malgrado ciò, ESF si rinforzò sempre di più traendo spunto da situazioni simili. Da allora ad oggi ESF si è sempre più sviluppata e fortificata. In più, dal 2002, si sono aggiunte EDF Elbe Stahlwerke Feralpi e Feralpi-Stahlhandel.

Sono sicuro, che il Gruppo Feralpi a Riesa, sotto l'amministrazione tedesca e italiana e con l'aiuto di tutti i collaboratori, continuerà a svilupparsi anche in futuro.

Vorrei ringraziare tutti i soci, i colleghi specialisti, impiegati e operai per la fattiva collaborazione. In più auguro a tutti salute e buon lavoro per ulteriori successi.

FERALPI-STAHl tanti auguri per il futuro!

Mi ritengo fortunato e orgoglioso di aver fatto parte di tutto questo.

Grazie

Il fuoco italiano riaccende la RICORDI DI UN NUOVO

Dopo la svolta politica, la Feralpi, con fuoco italiano, ha riaperto la fiamma metallurgica anche a Riesa! Ricordi di un nuovo inizio.

Riesa, città sassone posta sulle rive dell'Elba, crocevia del traffico su acqua, strada e rotaia, è un'antica città storica dalle grandi tradizioni.

La produzione di prodotti siderurgici a Riesa ebbe inizio ai più tardi nel Medioevo e fu influenzata dallo sfruttamento della forza idrica dell'Elba.

Grazie agli afflussi di ossido di ferro nell'Elba, nella zona di Riesa furono creati i presupposti per produrre e lavorare prime fusioni di acciaio sulla base di strati di minerale di ferro.

Facendo leva su questa tradizione, si sviluppò, soprattutto nel XIX e XX secolo, una fiorente industria siderurgica di prodotti speciali, che acquistarono notorietà sia in Germania che nel resto dell'Europa.

Tutti questi sviluppi a Riesa hanno reso nota questa città come un importante centro siderurgico nell'intero territorio tedesco.

Nel corso dello sviluppo, diverse forme societarie e vari soci hanno segnato gli obiettivi aziendali.

Documenti conservati nel Museo Civico di Riesa testimoniano come questa acciaieria sia stata utilizzata dai potenti di ogni epoca per i propri rispettivi obiettivi. Questi variano dalla costruzione dell'industria meccanica e metallurgica sassone alla fine del XIX secolo, fino alle forniture belliche nella

Seconda Guerra Mondiale.

Tutti questi sviluppi terminarono improvvisamente dopo la Seconda Guerra Mondiale con lo smantellamento e lo sgombero di tutti gli impianti da parte della potenza occupante russa.

Nel periodo successivo fino alla svolta politica, questa industria siderurgica fu trasformata con i "mezzi disponibili alla Germania Democratica" dotandola di solide fondamenta siderurgiche ed utilizzata al massimo delle sue potenzialità. Con la svolta del 1989, noi della direzione della rinominata Stahl- und Walzwerk Riesa AG dovemmo constatare che per lo sviluppo tecnologico ai massimi livelli mondiali mancava un passo decisivo e così decidemmo di smantellare l'intero stabilimento e di prepararlo per nuovi investitori. Di fronte ad alcune idee di trasformare il terreno della Stahl- und Walzwerk Riesa AG in un sito commerciale e di svago, abbiamo cercato di insediare a Riesa investitori che ne sviluppassero invece gli aspetti produttivi. L'obiettivo era creare nuovi e duraturi posti di lavoro per Riesa. Durante lo smantellamento, la Stahl- und Walzwerk Riesa AG mantenne ottimi rapporti con commercianti di rottami in quasi tutta l'Europa. Nell'ambito di queste forniture di rottami, che ci portarono anche in Italia, entrammo in contatto con il gruppo aziendale locale "Feralpi", grande azienda italiana rinomata nella produzione di acciaio per cemento armato.

Il gruppo Feralpi aveva effettuato grandi esportazioni in Germania già oltre 10 anni prima della svolta politica.

di
Dr.Ing. Klaus Ufer

La fiamma di Riesa UN NUOVO INIZIO

Quest'ultima non solo consentì ulteriori forniture, ma rappresentò una grossa opportunità di insediare l'industria nei nuovi Länder federali.

Il primo contatto con il gruppo Feralpi lo ebbi il 28 novembre 1991. Una settimana dopo ci fu già il secondo incontro, che ebbe come risultato una dichiarazione di volontà scritta di entrambe le parti.

In questi primi incontri conobbi i Signori Giuseppe e Giovanni Pasini, soci del gruppo Feralpi, e i direttori Rag. Vittorio Vincenzi e l'Ing. Faraglia.

Tutti erano intenzionati a costruire qualcosa a Riesa in tempi rapidi e di contribuire quindi alla ricostruzione industriale nella Germania Orientale.

In molti discorsi sullo sviluppo della ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH a Riesa ho sempre affermato di credere che sia stato amore a prima vista!

In seguito, tutto successe molto rapidamente. Il 19 gennaio 1992 fu fondata la ESF.

Il 20 febbraio 1992, la neofondata ESF acquistò dalla società fiduciaria di Berlino una parte della vecchia acciaieria e laminatoio di Riesa dalle dimensioni di 230.000 mq. e un padiglione.

Il 1° aprile 1992, la ESF diede ufficialmente avvio alla produzione a Riesa.

Credo che Feralpi avesse già in petto il progetto della miniacciaieria, perché da quel momento ebbero inizio parallelamente l'adattamento del progetto alle condizioni locali e le prime misure edilizie.

Questo è stato possibile solo grazie all'esperienza e al know how del gruppo Feralpi con i suoi esperti e il team di ingegneri che attorniava l'Ing. Faraglia.

Quello che ho sempre apprezzato dei soci e dipendenti di Feralpi sono state le loro decisioni semplici e non burocratiche. Anche nel caso della costruzione della ESF. Con questi lavori estesi e paralleli, nell'arco di due anni è stato possibile completare il tutto ed avviare l'attività di colata (comprensivo di impianto di preparazione dei rottami, forno elettrico, forni siviera, impianto di colata continua). Il 20 aprile 1994 iniziò la prosecuzione della tradizione della produzione di acciaio a Riesa.

A causa dell'interruzione di quattro anni, la regione aveva perso molti validi dipendenti dell'acciaieria. Degli 11.500 dipendenti della Stahl- und Walzwerk Riesa AG, la miniacciaieria poteva dar pane e lavoro solo a circa 360 persone.

Nel corso del 1° anno, lo stabilimento fu in grado di produrre e vendere 350.000 t/a di semilavorati.

Durante questo periodo, fu completata la costruzione del laminatoio. L'azienda Danieli costruì una moderna linea di laminazione continua. Il laminatoio, con i suoi dati tecnici, è considerato ancora oggi un impianto di riferimento e qualificazione del gruppo Danieli per altri acquirenti di questo tipo di laminatoi. Esso è stato costruito con le applicazioni energetiche e tecniche più efficienti.

Nel maggio 1995 furono prodotti i primi laminati. I problemi di avviamento tipici di una nuova messa in esercizio furono

risolti con molta rapidità, fatto che consentì di raggiungere in pochissimo tempo quantità prodotte pari al 15 % della quota di mercato tedesca e di realizzare ulteriori esportazioni in Svezia, Belgio, Olanda, Francia, Italia, Austria e Repubblica Ceca.

Nonostante l'onere d'investimento relativamente elevato e i problemi iniziali, lo stabilimento fu in grado di rafforzarsi talmente da riuscire ad acquisire solide basi economiche che può vantare ancora oggi.

Se si osserva lo sviluppo della produzione della ESF, si denota un costante aumento dall'inizio delle attività ad oggi. Se nel 1995/1996 la ESF produceva circa 450.000 t l'anno, per il 2008 si prevede una produzione di 850.000 t l'anno di prodotti laminati e di circa 1 milione t l'anno di billette. Questa è una tipica sindrome Feralpi ed una filosofia aziendale – investire anno per anno, continuamente, dal primo giorno di produzione ad oggi, nella tecnica più moderna del nostro settore, riuscendo a difendere con forte rendimento e qualità il suo posto sul mercato e conquistare silenziosamente ulteriori posizioni.

Tuttavia, non ci fu sosta per Feralpi a Riesa sulle posizioni conquistate.

Il materiale semilavorato era disponibile e quindi accadde quello che doveva accadere: la lavorazione successiva dei prodotti laminati in ordine verticale.

Proprio in occasione del 10° anniversario della ESF nel maggio 2002, ebbe inizio l'attività della EDF, la Elbe-

Drahtwerke Feralpi GmbH di Riesa.

Anche qui si è osservata una crescita costante, di modo che oggi vengono prodotte:

100.000	t/a di reti standard
30.000	t/a reti su misura
1.000	t/a distanziatori
10.000	t/a trafilati in barre e rotoli
220.000	t/a tondo stirato in barre e in rotoli
15.000	t/a tralicci elettrosaldati (dal 2008).

Questo sviluppo della progettazione, costruzione e avviamento della EDF è sempre avvenuto in accordo con gli organismi tecnici della Feralpi Holding di Lonato. Un ruolo di grande importanza in questo sviluppo lo svolge il Direttore di Produzione Bernd Kalies, che, grazie alla sua esperienza decennale, ha condotto in brevissimo tempo gli impianti della EDF alla piena capacità di rendimento. Credo di poter affermare con sicurezza che una fine non sia ancora in vista, piuttosto i soci, gli amministratori e i tecnici dello stabilimento di Riesa seguiranno le tendenze di sviluppo verticale, richiamando in vita un settore industriale creduto ormai inaridito.

Sono grato di aver contribuito a questo sviluppo anche in piccola parte.





DIEFFE SRL:

IL PRESENTE ED IL FUTURO

“Bisogna essere i primi ad impiegare l'innovazione altrimenti non se ne sfrutterebbero più i vantaggi”

di
Andrea Sorella
Luciano Benini

Questo è lo spirito che ha sostenuto la Dieffe s.r.l., durante la fase della ristrutturazione avviata quasi dieci anni fa: il Gruppo Feralpi ha investito in un programma di riorganizzazione con il coinvolgimento dell'intero Gruppo Dirigente, trasferendo la propria visione imprenditoriale e le proprie politiche innovative, con l'intento di favorire il cambiamento strutturale e dare all'Azienda di Pomezia le migliori opportunità per la ripresa. Gli elementi considerati fondamentali per il risultato atteso sono stati:

Destinazione delle risorse dell'Azienda sul prodotto a maggiore garanzia di vendita: la rete elettrosaldata in tipologie standard e, soltanto successivamente, il trafilato confezionato in rotoli;

Definizione di un piano di approvvigionamento della materia prima, che, grazie anche agli acquisti sul mercato estero, ha consentito di avere un prodotto economico, sempre disponibile e di ottima qualità, requisiti indispensabili per ottenere la massima efficienza;

definizione della potenzialità degli impianti e dunque dei valori di produttività attesi: ciò ha portato, da una parte, all'installazione di nuovi impianti e all'attuazione di soluzioni tecnologiche in taluni casi assolutamente innovative; dall'altra, all'introduzione di nuove procedure di lavoro e all'elaborazione di tecniche informatiche per la raccolta ed analisi dei dati di interesse.

L'appoggio dei Responsabili nella realizzazione del programma e il sostegno di tutto il personale ha permesso una costante crescita delle produzioni e delle vendite annuali.

Oggi l'Azienda ha consolidato la sua presenza commerciale nel centro – sud Italia, un'area geografica dove tuttavia è necessario posizionarsi sempre con la massima competitività: la constatazione che vi è una interessante richiesta di prodotti per la prefabbricazione e la messa in opera in cantiere, ha sospinto la Dieffe s.r.l. a una produzione diversificata, per una più vasta gamma di vendita.

Si sono dunque adeguate le risorse al sopraggiunto fabbisogno, con l'installazione di un nuovo impianto dedicato alla produzione di rete elettrosaldata a misura, realizzata cioè secondo il disegno del cliente, e l'allestimento, tuttora in atto, di un nuovo reparto, il Centro di Trasformazione, per la produzione di ferro sagomato e staffe.

L'originaria motivazione al primato viene dunque oggi riproposta dall'attuale Direzione aziendale in vista dei nuovi traguardi e, se vogliamo, arricchita nel significato: poiché essa si concretizza non soltanto nello sviluppo tecnologico, cui fa seguito l'incremento di rendimento, ma anche, più semplicemente, nel nostro lavoro di ogni giorno, là dove *“essere i primi ad impiegare l'innovazione”* è l'incoraggiamento al cambiamento, lo stimolo a porsi sempre nuove sfide, e lo *“sfruttamento dei vantaggi”* si traduce anche nella piccola soddisfazione per la riuscita di una propria idea o iniziativa che abbia procurato beneficio al gruppo di lavoro.

In sintesi, tutto questo si esercita attraverso la costante volontà di porsi in discussione, consapevoli che ciò genera un atteggiamento critico sul proprio operato, con il beneficio di comprendere gli errori ed evitarne il ripetersi.



CONTINUANO LE VISITE è la volta delle delegazioni

Joint Meeting on Metallurgical Fundamentals

la
Redazione

Si sa: la porta di Feralpi è sempre aperta per i visitatori, in particolare quando, per venirci a trovare, percorrono davvero molta strada.

E' il caso degli ospiti tedeschi ma soprattutto di quelli giapponesi che, il 17 settembre 2007, ci hanno onorato della loro presenza per visitare l'azienda e capire meglio l'assetto gestionale.

La mattina è stata dedicata specificatamente alla delegazione tedesca "VDEh Committee on Metallurgical Fundamentals", il cui presidente - il dottor Harste - è stato tra i promotori di un incontro bilaterale tra Aim (Associazione Italiana di Metallurgia) e Federacciai da un lato, e Stahlinstitut VDEh (organismo tecnico della federazione siderurgica tedesca) dall'altro.

La delegazione è stata impegnata in tre giorni di visite serrate

che, oltre a Feralpi, hanno interessato alcune acciaierie del Nord Italia, come ASO Siderurgica a Ospitaletto, Tenaris Dalmine, I.R.O. a Odolo, Riva Acciaio a Verona e Alfacciai ancora a Brescia.

I dirigenti della delegazione VDEh sono stati accolti dal benvenuto del dottor Alberto Messaggi e da quello degli Ing. Magni e Filippini, che hanno accompagnato gli ospiti lungo gli impianti produttivi. L'iniziativa s'inquadra nell'ottica della condivisione della conoscenza tra i partecipanti dell'industria siderurgica. Come ha sottolineato Klaus Muller, capo della delegazione tedesca "Nell'era della globalizzazione l'acciaio non può permettersi di pensare in termini limitati quali quelli dei confini nazionali; pertanto, momenti di reciproca conoscenza come questi aiutano a promuovere un mercato più qualificato e competitivo".

VERDEFERALPI



IN AZIENDA tedesca e giapponese

Aidaf

La giornata di visite, tuttavia, era lungi dall'essere conclusa: nel primo pomeriggio, infatti, è arrivata la delegazione giapponese, giunta in Feralpi grazie ad Aidaf, (Associazione italiana delle aziende famigliari).

I colleghi giapponesi, dopo la visita alle Rubinetterie Teorema di Flero, sono stati accolti dall'ingegner Giovanni Pasini che ha presentato la storia dell'azienda, la sua gestione, l'assetto produttivo e le prospettive future, sottolineando quanto, oltre allo sviluppo delle tecniche e la qualità della produzione, per Feralpi sia di fondamentale importanza il rapporto con il territorio e il rispetto per l'ambiente.

Prima della visita in Acciaieria, ai Laminatoi e all'Impianto di frantumazione, i giapponesi hanno presentato la loro attività,

concludendo con la consegna di spiritosi omaggi: portachiavi a forma di sushi!

Il giorno successivo gli ospiti asiatici hanno visitato altre due aziende: Aurora Penne a Torino e la Fratelli Rossetti a Milano.

FORMAZIONE È FUTURO

*Tra il dire e il fare c'è di mezzo...
la pratica e l'esperienza*

La scuola media superiore e spesso anche l'Università sono un prolungamento dell'infanzia.

Nello spazio temporale di alcuni anni ai nostri ragazzi viene impartita una moltitudine di nozioni teoriche, armati delle quali, il primo giorno di lavoro, essi si presentano per iniziare un cammino nuovo.

I neoassunti sono spaesati, ma allo stesso tempo orgogliosi, perché **il primo giorno di lavoro sovente segna il passaggio da ragazzo ad uomo, da giovane ad adulto;** sono entusiasti di intraprendere la strada della vita lavorativa, spesso inconsapevoli delle responsabilità, dei sacrifici e delle delusioni ma anche delle eventuali soddisfazioni professionali che li aspettano.

Ai nostri ragazzi viene chiesto di applicare le nozioni teoriche, le formule, i paradigmi, ai casi pratici che si presenteranno loro quotidianamente.

Sovente li si sente dire: "ma io pensavo che ...", "a scuola non mi hanno insegnato così ...", "non sapevo che si potesse anche...".

Queste frasi, pronunciate a mezza voce, ci fanno capire che c'è un divario tra la scuola e il lavoro: tra la prima, indispensabile e propedeutica, e l'altro, vero banco di prova di ognuno, manca un anello di congiunzione, un paracadute che ci cali senza traumi in quella che sarà la carriera di ognuno di noi. Le nostre aziende e le istituzioni scolastiche sono consapevoli di questo.

Nasce così il Progetto di Apprendistato Professionalizzante, iniziativa pilota per la Regione Lombardia, frutto dall'accordo

tra Feralpi Siderurgica e Provincia di Brescia, Comune di Lonato, Ufficio Scolastico Provinciale, Isfor 2000, Azienda Speciale G. Zanardelli e Itis Cerebotani.

La proposta formativa si pone come sperimentazione per l'intera nostra Provincia, soprattutto per contribuire a superare uno dei punti critici del sistema d'istruzione, ovvero l'assenza di un segmento di formazione tecnico-professionale a carattere non universitario, strettamente connesso al mondo economico e imprenditoriale locale.

Il corso, che prevede cinque settimane in reparto e una di formazione in aula, accompagnerà i giovani lungo un biennio di esperienza teorico-pratica presso tre aziende del Gruppo Feralpi, nella fattispecie Feralpi Siderurgica, Co.Me.Ca e Acciaierie di Calvisano, con un contratto di apprendistato retribuito dall'azienda e con garanzia di assunzione al termine dell'iter formativo.

La formazione in aula consente ai ragazzi di completare il loro iter formativo con nozioni più specialistiche rispetto a quelle ricevute a scuola. Inoltre ogni venerdì i ragazzi frequentano un corso di lingua inglese con insegnati madrelingua.

Le cinque settimane in reparto li vedono come integrazione all'organico esistente, e ogni ragazzo è seguito da tutor che lo accompagna, lo istruisce e lo guida nella pratica aziendale quotidiana.

Possiamo definire l'iniziativa di Feralpi un tentativo concreto di dialogo tra scuola, istituzioni e impresa.

la
Redazione



Formazione giovani operai specializzati presso gli stabilimenti della Feralpi a Riesa

di
Catrine Pinkert

Il 3 Settembre di quest'anno 13 giovani, dopo la chiusura delle scuole, hanno partecipato a un periodo di formazione presso la Feralpi a Riesa. Con loro il numero complessivo degli apprendisti negli stabilimenti ESF ed EDF sale complessivamente a 32. E' a partire dal 1997 che, con le attività di formazione, vengono regolarmente qualificati giovani operai specializzati per il loro inserimento nei reparti dell'acciaieria, del laminatoio e delle reti. L'addestramento viene focalizzato sulle professioni di meccanico industriale, meccanico di processi per la metallurgia dell'acciaio e del ferro o di trasformazione dell'acciaio, di elettronico, di tornitore e fresatore meccanico, così come di impiegata.

Una buona parte del fabbisogno di specialisti può essere coperto tramite questo addestramento professionale. La Feralpi di Riesa dà un importante contributo al territorio: ai giovani deve essere dato lo stimolo per restare qui in Sassonia. Per questo risultano imprescindibili sia la creazione di una solida base professionale sia l'offerta di buone prospettive professionali.

L'addestramento dei giovani operai specializzati avviene in Germania secondo il cosiddetto sistema duale che vorremmo presentarvi qui di seguito. Durante il periodo di formazione, che raggiunge di regola per le professioni offerte a Feralpi i 3 anni e mezzo, gli apprendisti completano il loro addestramento teorico e pratico. La teoria viene organizzata in un centro scolastico professionale. Gli apprendisti si recano 6 volte durante l'anno scolastico di volta in volta per due settimane presso la scuola professionale, che si trova nelle immediate vicinanze della Feralpi. Gestore di questo servizio è il distretto regionale di Riesa, Großenhain. La formazione professionale scolastica è gratuita per studenti e aziende. L'addestramento pratico avviene presso i diversi settori produttivi e della manutenzione di ESF o di EDF. I contenuti

dell'addestramento vengono predisposti dal centro di qualificazione "Region Riesa GmbH" sulla base di un accordo di cooperazione. Questo centro di formazione dispone di laboratori moderni e ben dotati di strumentazione e di officine specializzate, così come di insegnanti esperti, i quali garantiscono eccellenti presupposti all'apprendimento. Qui vengono fornite per esempio, nel primo anno di apprendistato e direttamente in officina, conoscenze basilari ed abilità in metallurgia e in elettrotecnica, sulle quali poi ci si può basare durante il tirocinio nell'impresa.

Allo stesso tempo questo programma di formazione prevede l'erogazione di corsi particolari come per esempio di tecnica SPS, di idraulica, di pneumatica, o di differenti processi di saldatura, fino alla preparazione mirata per l'esame intermedio o finale. Nel centro di qualificazione studiano apprendisti provenienti dalle svariate ditte di Riesa e di tutta la regione, per esempio dall'Acciaieria di Gröditz.

Gli apprendisti si impadroniscono di conoscenze specifiche di impresa durante il tirocinio nei singoli reparti. La cura e

l'addestramento dei giovani viene affidata ad operai specializzati, che dispongono di esperienze di anni presso la Feralpi. Il presupposto per la buona conclusione dell'addestramento è l'esistenza dell'esame di operaio specializzato presso la Camera di Commercio e Industria di Dresda. Finora tutti i giovani formati presso

ESF e EDF hanno potuto superare questo esame dopo il regolare tempo di apprendimento. Due di loro hanno potuto perfino concludere prematuramente l'apprendistato alla luce del loro eccezionale profitto.

La Feralpi di Riesa desidererebbe legare all'azienda a lungo termine e incentivare collaboratori molto motivati, subito produttivi e professionalmente competenti.

Quasi tutti gli apprendisti hanno potuto essere assunti negli anni passati dopo la fine del periodo di addestramento. Anche per gli apprendisti che ultimeranno il tirocinio all'inizio del 2008, è già previsto che vengano inseriti nella struttura e possono contare su un posto fisso tramite una prova delle loro corrispondenti prestazioni.

Negli ultimi anni si sono candidati, di volta in volta, circa 250 studenti del 9° e del 10° anno scolastico, così come i maturandi per i posti di apprendista offerti, per lo più però per un addestramento a meccanico di industria. Malgrado l'alto numero di candidati, è necessario continuare ad investire in un maggior numero di giovani leve. L'obiettivo è quello di far entusiasmare i giovani per la professione di meccanico di processo.

Dal 2005 vengono perciò organizzati eventi informativi presso ESF in collaborazione con l'agenzia per lavoro per tutti gli studenti interessati ad occupazioni industriali in ambito metallurgico ed elettrico. La partecipazione a borse di studio nella regione crea la possibilità di rappresentare l'azienda e di venire in contatto con coloro i quali sono in cerca di addestramento. Molte scuole circostanti sfruttano la possibilità di conoscere le condizioni di lavoro tramite visite presso un'acciaieria e un laminatoio. Con il lavoro durante le ferie e tirocini durante le scuole i candidati potenziali possono accumulare già sul campo le prime esperienze e mettere a prova le proprie attitudini.



AFFR

Correva l'anno 1977 quando il caro amico Carlo Nicola Pasini, dopo una già consolidata esperienza di collaborazione, mi conferiva ufficialmente il mandato di Consulente Assicurativo della Feralpi Siderurgica. L'onore di ricevere il mandato ufficiale della Feralpi era accresciuto dal piacere di trattare con una persona educata ed affabile.

Carlo era infatti un uomo di poche parole, riservato ma amabile, concreto e determinato senza però mai rinunciare alla cortesia e all'ospitalità nei confronti di tutte le persone con cui aveva a che fare; in breve, il nostro rapporto professionale si trasformò in un'amicizia cordiale e sincera. Nel corso degli anni la frequentazione si fece costante anche al di fuori dell'ambiente di lavoro, è così che ebbi modo di apprezzare l'ospitalità dell'intera famiglia Pasini, conoscendo anche la signora Camilla, donna brillante e di polso, gentile ed ospitale con tutte le persone che frequentavano la sua casa, madre attenta e premurosa, sempre presente ed all'altezza di qualsiasi situazione.

E' stato proprio frequentando Carlo al di fuori dell'ambiente di lavoro che ho scoperto di condividere con lui quella passione per la montagna che mi porta oggi a riversare in queste poche righe i tanti bei ricordi, e a pensare che lo spirito con cui interpretavamo insieme quello che può sembrare un semplice hobby, era in realtà lo stesso spirito con cui interpretavamo il nostro lavoro e la nostra vita.

Carlo si alzava sempre prima degli altri per sciare il mattino presto, perché gli piaceva la montagna maestosa e solitaria, come la si trova solo nelle prime ore del mattino: gli piaceva provare quel senso di rispetto che la montagna incute, insegnandoci che per arrivare in cima alla vetta ci vuole tenacia, sacrificio ma soprattutto rispetto.

Nelle mattine invernali, mai sufficientemente gelide da fermarci, ci accordavamo per trovarci sempre per primi ai piedi della montagna, per godere insieme delle piste libere e ancora in ombra.

Poi arrivavano le ore meno fredde, la montagna si faceva più placida e mite, e sembrava voler concedere anche ai meno temerari il privilegio dei suoi panorami e della sua maestosità.

Mentre tutti andavano a sciare e le piste si popolavano, noi ci concedevamo un bel pranzetto nei rifugi più lontani dalla ressa... un piccolo piacere ma anche un piccolo premio.

Con il passare degli anni ho notato che Carlo ha trasmesso questa passione e questi sentimenti anche ai suoi figli, e io d'altra parte ho cercato di fare lo stesso con i miei.

di
**Giovanni e Sebastiano
Chiodaroli**

ONTARE LA MONTAGNA DELLA MIA VITA

Ricordi e filosofia quotidiana nel dna di una grande azienda

Come era nel suo carattere, infatti, Carlo è sempre stato un padre di poche parole, ma di grande cuore, mai invadente o eccessivamente apprensivo, ma sempre presente e attento ad insegnare ai suoi figli dei sani principi.

Giuseppe e Cesare hanno praticato con successo anche lo sci a livello agonistico, e benché i loro impegni di lavoro non rendano più possibile questa attività, ancora oggi sciare con loro è l'occasione più bella per mio figlio e per me di trascorrere momenti sereni in amicizia, e dedicarci, in loro compagnia, ad un passatempo che è sempre un piacere atteso con impazienza. La crescita esponenziale ed il progresso costante e continuo della Feralpi dalla sua fondazione ad oggi sono la testimonianza di quella filosofia che Carlo ha insegnato e tramandato ai suoi figli, e che mio figlio ed io condividiamo con loro: la vita è come la *montagna del mattino presto*, la montagna che ti costa sacrificio perché l'affronti nel momento in cui è più ostile, che richiede tutto il tuo impegno e che a volte ti fa dubitare se tutte le energie che hai possano bastare; ma è anche quella montagna che, se hai la forza per andare avanti, contro le avversità e la fatica, ti consente di arrivare alla sua vetta, regalandoti le sensazioni

più intense.

L'evoluzione della Feralpi è avvenuta proprio con questo spirito, affrontando le avversità, resistendo e superandole, raccogliendo ogni nuova sfida, guardando sempre avanti per migliorare e per crescere, poiché, come in montagna, ogni passo che si fa in avanti è una conquista. Ed è con lo stesso spirito che abbiamo affiancato la Feralpi in questi trent'anni, battendoci ogni giorno per risolvere quella piccola parte dei suoi problemi che ci compete, e facendo di ogni battaglia della Feralpi una battaglia nostra.



CHIODAROLI
ASSICURATORI



FERALPI+FERRARI

Passato e presente di un sodalizio fondato con Carlo Pasini

La società Ferrari srl, nostro fornitore storico di rottame, collabora con il gruppo Feralpi dal 1972. Da alcuni anni ha acquisito una nuova consociata, l'Europametalli, ditta croata specializzata anch'essa nella commercializzazione del rottame ferroso. La Ferrari srl opera con serietà nella selezione dei suoi fornitori, nel programmare le consegne del materiale, nel controllo della qualità del rottame, nel prevenire i casi di radioattività al fine di essere sempre presente sul mercato con dinamismo e affidabilità. L'amore per la montagna, la natura e lo sport fa sì che la Ferrari srl sia sponsor del gruppo ciclistico Feralpi.

Il mio primo incontro con Carlo Pasini risale ancora al lontano 1972 in occasione di una mia visita alla FERALPI, quando ero all'inizio della mia attività di commerciante di rottami di ferro, materiali che in quel momento erano ricercatissimi su tutti i mercati mondiali visto l'enorme sviluppo dell'industria siderurgica bresciana in quegli anni ruggenti. A dire la verità ero molto titubante e forse un po' intimidito nell'entrare nell'ufficio di quell'uomo che non conoscevo e che era visto da tutti come colui che aveva, con volontà ferrea come il materiale che produceva, costruito, creato, sviluppato con intelligenza, con intuito e capacità, la FERALPI. Un nome dato, da come mi era stato detto, per l'amore smisurato che aveva per le montagne, per le vette, per gli immensi silenzi disturbati solamente dal fruscio della neve che scivolava sotto i suoi sci quando poteva andare nella sua casa sulle Dolomiti.

Era per me un incontro estremamente importante visto che provenivo dall'ambito degli idrocarburi, dove le relazioni erano distaccate ed impersonali.

Subito mi colpirono gli occhi grigio chiari, accompagnati da un sorriso leggermente ironico, che ti scrutavano come per leggere il tuo pensiero, ma che non ti davano mai la sensazione di essere infastiditi dalla tua presenza. La sua grande umanità lo portava ad ascoltare tutti e ad avere per tutti una parola, un parere e tanto aiuto a coloro che chiedevano di lavorare nella sua azienda. "La FERALPI è la mia idea, la mia espressione di vita, il futuro di tutti coloro che lavorano per la sua costruzione, un'azienda dove tutti sono importanti, sono attori e fanno parte di una grande famiglia che mai dimentica il rispetto dell'uomo e dell'ambiente in cui vive."

Mentre diceva queste parole, con una matita trovata a caso sulla scrivania mescolava il caffè fumante in un bicchierino di plastica che cortesemente mi offriva.

Dalla finestra del suo ufficio si vedevano passare camion di rottame, bilici di tondino e un andirivieni di autocarri, gente,

personale dell'azienda che davano l'impressione ai visitatori di un'industria con una grande vitalità e con una grande forza di gruppo.

Da quel giorno è nata la collaborazione tra la FERRARI SRL e FERALPI.

E' passato tanto tempo, ma lo spirito che aleggia anche oggi nei rapporti con gli eredi naturali è lo stesso di allora: una grande forza combattiva per rimanere sempre all'avanguardia nella produzione dell'acciaio, che rimane una delle principali attività del gruppo.

La nostra evoluzione ha seguito di pari passo le orme dei nuovi amministratori nel labirinto delle odierne e sempre più complesse normative che riguardano i rottami di ferro: il settore è in piena evoluzione e oggi è più difficile operarvi in presenza di normative sempre più confuse. Negli anni in cui la legislazione in materia si è imposta e aggiornata, la Ferrari srl ha operato, cercando di soddisfare le richieste e/o direttive della Feralpi, nel senso di un'accurata selezione dei fornitori, affinché questi ultimi fossero a loro volta in grado di rispettare le esigenze qualitative dell'acciaieria.

Pur nei nostri limiti, non ci siamo mai stancati di migliorare il rapporto con l'acciaieria escludendo dai nostri fornitori chi sporcava i materiali o chi creava problemi di varia natura senza alcun motivo.

Questa 'moralizzazione' del mercato dei rottami di ferro ci ha permesso di affrontare più seriamente le problematiche del settore, godendo della collaborazione delle acciaierie per raggiungere da un lato il rispetto delle normative ambientali, e dall'altro un più leale ed efficiente rapporto di lavoro.

La trentennale collaborazione che lega Ferrari srl e Feralpi è basata su un rapporto di fiducia e di stima reciproca, che personalmente ci siamo guadagnati consegnando sempre materiale conforme ed esprimendo in ogni momento il meglio delle nostre possibilità.

di
Giorgio Ferrari



Il **GRUPPO FERALPI** ha sviluppato negli anni la propria attività principalmente nella siderurgia al servizio dell'edilizia, diversificandola in seguito in altri settori quali l'ambiente, l'ecologia, la finanza e l'ittica.

Nell'ambito siderurgico, lo sviluppo programmato ha portato nel tempo all'acquisizione di importanti società sia in Italia che nel resto dell'Europa. Il Gruppo si presenta oggi con a capo Feralpi Holding S.p.A., e, per quanto riguarda le società a "core business" siderurgico, troviamo: Feralpi Siderurgica S.p.A., Acciaierie di Calvisano S.p.A. e Dieffe S.r.l. in Italia; ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH, EDF Elbe-Drahtwerke Feralpi GmbH e Feralpi Stahlhandel GmbH in Germania; Feralpi Praha S.r.o. nella Repubblica Ceca; Feralpi Hungaria K.f.t. in Ungheria; Beta S.A. in Romania.

Il Gruppo si colloca fra i maggiori e più qualificati produttori europei del settore.



Sede legale - Via Aurelio Saffi, 15 25122 Brescia - ITALIA
Sede amministrativa e stabilimento - Via Carlo Nicola Pasini, 11
25017 Lonato (BS) ITALIA
Tel. 0039 030 9996.1 r.a. - Fax 0039 030 9132786-9996265
www.feralpi.it - E-mail:feralpi@feralpi.it

L'ACCIAIERIA SI

*Importanti investimenti da tempo progettati
si sono concretizzati durante la fermata di mezza estate.*

di
Ercole Tolettini

Già dai primi giorni di luglio il piazzale tra l'officina meccanica ed il reparto acciaieria erano stati "temporaneamente requisiti" ed interdetti al passaggio pedonale per far posto al montaggio a terra dei due settori della nuova cappa ed alle enormi gru che sarebbero servite al montaggio in quota.

Le finalità degli interventi sono da ricondurre al continuo impegno che l'azienda persegue per quanto riguarda il miglioramento dell'ambiente di lavoro sia interno che esterno e che, sommato al montaggio avvenuto a luglio del nuovo filtro di abbattimento fumi (ora sono entrambi in funzione), ha permesso un incremento dell'efficienza della captazione delle emissioni diffuse ed una riduzione del flusso di massa delle polveri emesse in atmosfera. (Foto in Alto)

Contestualmente ai lavori che hanno riguardato l'impianto di captazione ed abbattimento fumi nella sua globalità, grosse modifiche hanno interessato l'area Colata Continua con l'allungamento della zona di evacuazione e la placca di raffreddamento billette che è stata collegata al nuovo impianto di trasferimento e caricamento diretto delle billette (ora a 12 mt) nel nuovo forno di riscaldamento del laminatoio 1. Queste modifiche hanno permesso di ottenere importanti risultati in termini di risparmio energetico (ottimizzazione della carica calda) ed ambientale (riduzione delle emissioni di CO₂ e NO_x).

Sotto il profilo ambientale è bene sottolineare che il nuovo forno dotato di bruciatori Low NO_x verrà attrezzato sul camino di emissione, di nuovi misuratori in continuo dell'analisi dell'Ossigeno libero del CO e degli NO_x.



Anche sotto il profilo della sicurezza sui luoghi di lavoro importanti novità sono emerse dalla fermata di agosto del laminatoio, a tal proposito alleghiamo il contributo che il responsabile software di reparto Fabio Morandini ci ha inviato.

FERALPI

RIFÀ IL CAPPELLO

Obiettivo Sicurezza in Stabilimento:

di
Fabio Morandini
Responsabile Software
di stabilimento

*Breve descrizione dell'impianto di sicurezza Pilz presso la
Colata Continua e il Laminatoio 1*

Durante il periodo estivo abbiamo installato due sistemi di sicurezza programmabile Pilz, in grado di comunicare con i più svariati sistemi di automazione già in uso presso l'azienda, il Pilz è dotato di moduli elettronici analogici e digitali, nonché di un supporto software in grado di configurare con estrema semplicità i nodi necessari per l'intervento di sicurezza di una specifica parte di impianto. Obiettivo dell'intervento è stato quello di avere, date le dimensioni degli impianti, un sistema di sicurezza capace di intervenire in modo omogeneo sui diversi tipi di impianto restituendo inoltre un 'registro eventi' che evidenzia cosa sia successo in determinate situazioni. Per raggiungere tale obiettivo, il sistema è stato configurato in modo da poter intervenire in situazioni di emergenza togliendo l'alimentazione ai vari punti dell'impianto elettrico, e controllando ogni volta il buon funzionamento di questi apparati. Nel caso in cui venga rilevata un'anomalia sui sistemi di sicurezza, alla successiva richiesta di ripristino, l'impianto non va a buon fine lasciando quella parte senza tensione, ovvero in sicurezza, restituendo l'allarme ed evidenziando le possibili operazioni consigliate per quello specifico problema. Essendo un sistema hardware gestito completamente in modo programmabile, si garantisce un intervento adeguato per qualsiasi tipo di impianto, risultando perciò estremamente flessibile.

Nel nostro caso abbiamo la necessità di accedere a zone pericolose, perciò inoltrando una richiesta di apertura cancello dal pulpito collegato Pilz, come si vede in fig.1.

Il sistema di automazione porta a fine ciclo tutte le macchine di quella zona dando una conferma tramite comunicazione opportuna.

Fig. 1



Il sistema di sicurezza Pilz toglie le alimentazioni a tutte le macchine di quella zona e scarica l'olio per evitare movimenti dati da accumulo di pressioni, restituendo quindi la conferma di possibile apertura. Ora l'operatore può ruotare la chiave favorendo l'apertura elettrica in una situazione di assoluta sicurezza; terminate tutte le operazioni del caso è sufficiente richiudere il cancello, riportare il selettore a zero e ripristinare l'area con l'apposito pulsante.

Il sistema di sicurezza programmabile ha reso possibile l'interfacciamento di due impianti complessi quali la Colata Continua e l'impianto di caricamento al forno Laminatoio 1. Utilizzando l'interfaccia opportuna si ottiene uno standard di sicurezza elevato e uno scambio dati, tale da permettere la messa in sicurezza di aree in comune fra i due impianti e superare le difficoltà di configurazione che in genere si presentano quando si vuole integrare in un sistema più macchine e aree. **Dopo quest'installazione ci ritroviamo con un apparato che dimostra affidabilità, sicurezza, velocità nel comprendere cosa è avvenuto, fornendo al contempo consigli operativi per un intervento tempestivo e una visualizzazione chiara e semplice per i casi di emergenza o presenza di un operatore in una specifica area.**

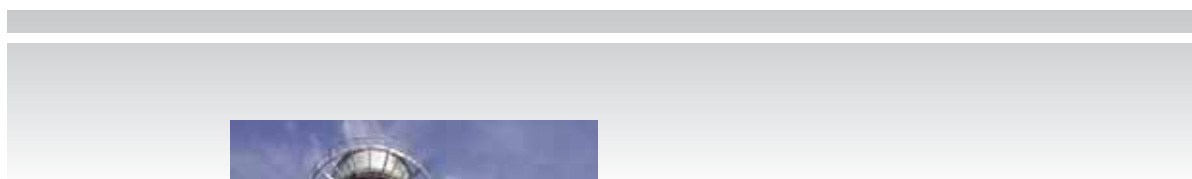
Ogni volta che si inoltra la richiesta di apertura dell'area interessata, le macchine si fermano a fine ciclo e l'operatore in cabina di comando può osservare lo stato di ogni area come si vede in fig.2.

Fig. 2



Per esempio, a proposito di flessibilità: in Colata Continua è stato installato un azionamento di scorta nei confronti dei tre operativi e, nel caso uno di questi si guasti, semplicemente tramite i programmi di configurazione direttamente interfacciati con l'impianto, si attiva l'azionamento di scorta che eredita le stesse funzionalità di intervento di emergenza di quello sostituito.

Prossimamente saremo impegnati nell'installazione di nuovi sistemi di sicurezza, in particolare sui treni di laminazione Laminatoio Uno e Due, così da elevare sempre più la sicurezza degli impianti di produzione e quella degli addetti ai lavori.



L'impianto di captazione ed abbattimento fumi che vedete nelle fotografie è stato progettato e realizzato dalla COMECA spa.

Abbiamo dedicato ampio spazio all'azienda partecipata da Feralpi nel numero precedente di Verdeferalpi (Luglio '07).

La redazione vorrebbe pubblicare la seguente precisazione: l'indubbio riconoscimento a tutti coloro che hanno collaborato e tutt'ora collaborano con la dirigenza

Comeca per ottenere gli ottimi risultati conseguiti. Vorremmo ricordare:

Fabio Gardumi, Monica Leali, Mario Turelli, Ezio Zaglio, Roberto Sterza e Pierangelo Frera; ai quali si sono aggiunte molte altre persone che hanno ereditato o stanno ereditando le varie funzioni all'interno di CO.ME.CA.





*Indagine conoscitiva
sul personale
dello stabilimento
Feralpi Siderurgica
di Lonato*

DIRCI COME SIAMO

La Direzione del personale

Il lavoro è stato curato dal Gruppo Comunità & Impresa di Milano con lo scopo di raccogliere e analizzare le opinioni dei dipendenti su vari argomenti rilevanti per la realizzazione della seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo.

L'indagine è volta a mettere in luce:

- le principali opinioni relative al lavoro e alle condizioni di vita;
- i comportamenti di consumo, le attività del tempo libero, il livello di partecipazione associativa, la fiducia nelle istituzioni e la percezione dei principali problemi della provincia;
- Le opinioni sull'azienda e sulle sue iniziative.

Le informazioni sono state raccolte con il consenso delle RSA nel mese di marzo 2007, tramite un questionario anonimo cui hanno aderito 266 dipendenti e risposto validamente (questionario compilato in tutte le sue parti) in 259 casi, pari al 64,8% del totale dei dipendenti di Feralpi Siderurgica.

Il profilo generale del dipendente Feralpi Siderurgica S. p. A. di Lonato è quello di un operaio maschio, nato in zona, sposato, con figli ormai grandi, ma non ancora autosufficienti, di età matura, a sua volta figlio di operai, con esperienze professionali pregresse in un mercato del lavoro locale caratterizzato da bassa disoccupazione, persistente importanza del settore industriale e livelli retributivi relativamente elevati.

Il benessere dei nuclei di convivenza, di ampiezza superiore alla media lombarda, è assicurato anche dalla

presenza di più redditi in famiglia e dalla diffusione della proprietà della casa (72,5% del totale, cui si aggiunge un ulteriore 5,5% che abita la casa in uso gratuito). Le differenze nel tenore di vita tra operai e impiegati sono attenuate dalla presenza di più redditi nelle case di operai, che compensano il livello retributivo più basso. Nel giudizio sulle condizioni economiche del nucleo di convivenza conta di più avere una moglie che lavora piuttosto che percepire uno stipendio da impiegato o un salario da operaio. Per quanto riguarda la propensione al risparmio, questa dipende ovviamente dal livello dei redditi, soprattutto dal numero dei redditi di cui il nucleo dispone, ma anche dalla fase del corso di vita dell'intervistato. I ventenni risparmiano di più, grazie anche al fatto che spesso non hanno ancora carichi familiari, i trentenni sono quelli meno in grado di risparmiare.

I modelli di consumo e gli stili di vita sono condizionati da una specificità del collettivo analizzato, che lavorando a turni a ciclo continuo, dispone di notevole tempo libero, che può impiegare nello svago, ma soprattutto nelle necessità della famiglia e della casa.

Le risposte del questionario sui modelli e i luoghi di consumo ci permettono anche di stimare – sia pure con larga approssimazione – l'effetto moltiplicatore della quota del valore aggiunto distribuita dall'Azienda sull'economia

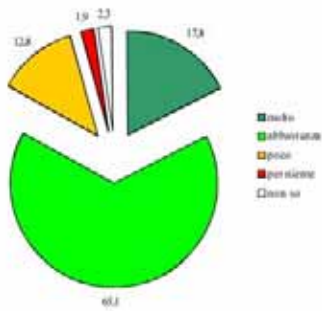
locale attraverso il pagamento delle retribuzioni, in particolare sul commercio locale.

Ma veniamo alle domande specifiche formulate ai dipendenti Feralpi:

1. Aspetti del lavoro in generale: per Lei quali sono i due aspetti più importanti nel lavoro?

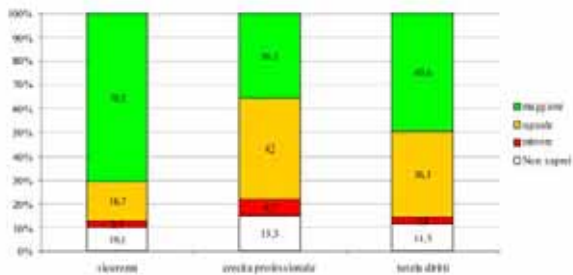
La concezione del lavoro espressa dai dipendenti Feralpi è prevalentemente strumentale, come dimostrato dalla preferenza per l'aspetto retributivo e per la stabilità del posto. Gli impiegati attribuiscono una relativa maggiore importanza agli aspetti realizzativi, come la possibilità di imparare e di migliorare. I giovani sono meno interessati alla stabilità del posto e più attratti dalle possibilità di migliorare, imparare cose nuove, dalle potenzialità di avanzamento. Questo aspetto può essere collegato con l'impegno dell'Azienda nella formazione, che appare un aspetto molto apprezzato. Di contro gli anziani sono molto più interessati al salario e meno alla formazione.

2. Nel complesso è soddisfatto del suo attuale lavoro?



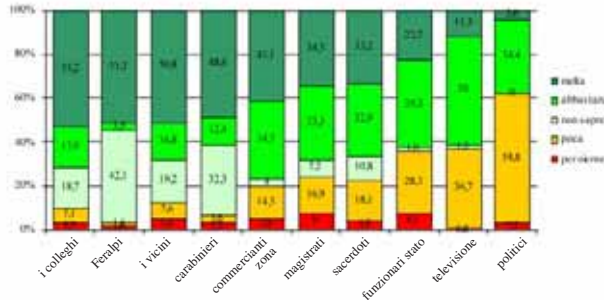
Emerge in Feralpi la sindrome della soddisfazione per l'azienda e per il proprio lavoro, ma anche l'aspirazione che il figlio possa e debba avere diritto a migliorare la collocazione sociale rispetto alla propria. Per questo molti vedono favorevolmente la possibilità per il figlio di essere assunto in Feralpi, ma non con la stessa mansione. Questo desiderio di promozione sociale può essere anche alla base della diffusa preferenza per il lavoro autonomo, che molti rispondenti dichiarano.

3. Rispetto ad altre aziende della zona, cosa offre un posto di lavoro in Feralpi?



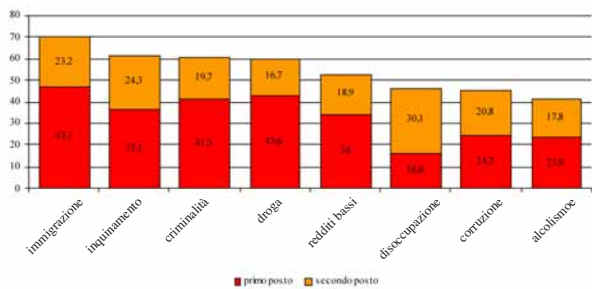
Le risposte sul rapporto tra i rispondenti e la comunità locale mettono in luce un'identificazione localistica. I dipendenti Feralpi apprezzano di vivere in zona o al massimo in Lombardia, hanno fiducia nei colleghi, nei vicini, nei carabinieri e nei commercianti della zona. Questo sentirsi bene nel posto in cui si vive e si è nati si riferisce ad un territorio che rappresenta un raggio ristretto dallo stabilimento, perché lo stabilimento dista da casa pochi minuti di auto.

4. Le chiediamo di esprimere il grado di fiducia che Lei ha per le seguenti istituzioni



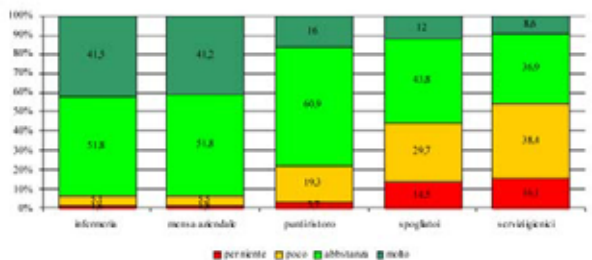
L'attaccamento alla comunità locale è vissuta come radicamento dei legami familiari in una zona circoscritta. I rispondenti si sentono coinvolti nei problemi della comunità locale e ne sono spesso preoccupati (immigrazione e criminalità, accanto all'inquinamento sono i problemi più citati). Dall'analisi dei dati sembra che le preoccupazioni e l'incertezza riguardino di più l'ambiente esterno alla fabbrica, mentre quest'ultima rappresenta invece una certezza rassicurante.

5. Quali sono a Suo avviso i problemi più gravi della sua provincia?



Le opinioni sull'azienda sono complessivamente positive, in media più positive che in altre realtà recentemente analizzate con lo stesso strumento. E' diffusa la percezione che Feralpi offra condizioni di sicurezza, crescita professionale e tutela dei diritti superiori a quelle offerte nelle altre aziende della zona. Feralpi stessa viene concepita come un'istituzione locale cui viene accordato il massimo di fiducia, dopo i colleghi, più meno allo stesso livello dei vicini e dei carabinieri. Giudizi specifici su alcuni aspetti e servizi aziendali permettono di verificare questa visione positiva generale come sincera, poiché non mancano infatti giudizi critici su alcuni servizi aziendali (servizi igienici, spogliatoi) anche se non influenzano l'immagine complessiva.

6. E' soddisfatto dei seguenti servizi forniti dall'azienda?





*La 5^a FERALPI CUP
in un diario
di un viaggio d'estate*

A RIESA E RITORNO, NEL NOME DEL CALCIO

di
Marco Leali

29 giugno

Siamo in ventuno, tra dipendenti di Feralpi Siderurgica, Feralpi Holding e Acc. Calvisano.

La partenza dal piazzale Feralpi è fissata alle ore 7.00 e si raggiunge la meta dopo 13 ore circa di viaggio. Dopo la veloce sistemazione presso l'Hotel Mercure, viene consumata la cena.

30 giugno

Il primo giorno, al mattino, ha inizio il "Torneo a 6". Sono state iscritte due squadre in rappresentanza del Gruppo: Comeca e Acciaierie di Calvisano:

- Ore 10.00 Fischio di inizio del "Torneo a 6" (22 squadre divise in 4 gironi, con le prime tre di ogni girone che passano alla fase finale prevista la domenica pomeriggio); Calvisano e Comeca vengono inserite nello stesso girone e, dopo 5 partite, solo Comeca riesce a passare alle finali di domenica, in virtù del 3° posto ottenuto con 1 vittoria e 4 pareggi; Nel pomeriggio ha inizio il "Torneo a 11".

Dall'Italia la squadra iscritta è la Feralpi:

- Ore 13.00 Prende il via il "Torneo a 11 Intragruppo". Vi partecipano 4 squadre del Gruppo: Feralpi italiana, tedesca, ceca e rumena. Dopo 3 sofferte partite, la rappresentante italiana, con 2 vittorie e 1 pareggio, 3 gol fatti e 0 subiti, finalmente riesce a vincere il Torneo (in realtà era già successo in passato, ma una "chicca" del regolamento sassone aveva declassato la squadra al secondo posto) e conquistare la 5^a FERALPI CUP. Convinzione di tutti è che si riesca a difendere il titolo il prossimo anno.

Alla premiazione viene consegnato sia il Trofeo Vincitori che il Trofeo Detentori. Sono seguiti grandi festeggiamenti e brindisi finale a suon di boccali di birra.

Dopo la consueta cena al campo sportivo, chiude la serata una tranquilla passeggiata per le vie di Riesa.

1 luglio

Domenica alle 08.00 una parte della comitiva ha effettuato un sopralluogo allo stabilimento della ESF, poi alle 10.00 tutti al campo sportivo per disputare un'amichevole a undici fra EDF e una rappresentativa delle altre squadre del Gruppo Feralpi (composta da colleghi italiani, cechi e romeni) con vittoria della rappresentativa tedesca.

- Alle ore 12.00 ha finalmente inizio la fase finale del "Torneo a 6"; in lizza erano rimaste 10 squadre (noi con Comeca) suddivise in 2 gironi (le prime 2 di ogni girone accedevano alle semifinali). Dopo 4 partite, con 2 vittorie 1 pareggio e 1 sconfitta, la squadra si qualifica per le semifinali.

Purtroppo i nostri eroi non hanno fortuna perché vengono sconfitti alla lotteria dei calci di rigore (la partita era finita 0-0). Nella finale di consolazione giunge anche la beffa di una sconfitta per 2 a 1.

Il bilancio finale è comunque positivo, poiché le nostre rappresentative hanno pur sempre ottenuto la vittoria nel "Torneo a 11" e il 4° posto nel "Torneo a 6". Soddisfazione dunque notevole per tutti a partire dal mister Daniele Balbi, proseguendo con l'accompagnatore ufficiale signor Cotelli e da parte di tutti i partecipanti alla trasferta. Alla sera, cena di gruppo in un ristorante tipico greco, dopodiché libera uscita e ritorno in albergo a notte inoltrata (per pochi temerari).

2 luglio

La partenza da Riesa per far ritorno a casa è stata fissata per le 07.30. La comitiva ha raggiunto infine il piazzale della Feralpi alle ore 20.30.

Scesi dal pullman, i nostri "paladini" hanno levato al cielo i trofei guadagnati inneggiando a...

"I Campioni dell'Italia siamo noi"!!!



ALLEVARE GIOVANI CAMPIONI

Calcio giovanile: vecchi ricordi di promesse diventate realtà

di
Fausto Penna

Dover parlare del settore giovanile sintetizzando tanti anni di lavoro e di emozione certo non è facile, ma se appena mi soffermo a pensare subito mi viene in mente il 1983, anno d'inizio della mia personale carriera.

Mi affiorano alla mente mille cose... un ricordo per tutti: un pomeriggio della primavera 1987 accompagnai, in qualità di responsabile del settore giovanile della Polisportiva di Poncarale, 3 bambini classe 77/78 a fare un provino alla Voluntas del mio amico Clerici. Tra questi c'era anche un certo Aimò Diana. Il mio amico Alberto Sonetti – che oggi fa parte della squadra Feralpi come responsabile del Flero ne portò sette, sempre del 77/78, più un certo Andrea Pirlo del 79.

La partita iniziò e Clerici mi volle vicino a bordo campo, insieme al suo braccio destro Nino Rossigni. Speravo con tutto il cuore che i miei ragazzi facessero bene e che qualcuno fosse scelto: Aimò come al solito correva come un matto su ogni pallone, tanto che dopo poco era già rosso come un pomodoro! Andrea Pirlo ricevette un

passaggio da un compagno a centrocampo e, dopo aver alzato la testa, con una parabola di 20 metri, pescò il suo attaccante al millimetro.

Pensai fosse solo un caso, un colpo di fortuna, ma dopo 10 minuti in cui non toccò un pallone, ripeté l'azione. Non era un caso: quel ragazzino era straordinario!

Il provino terminò, e assieme a Rossigni e Clerici mi confrontai sui giovani giocatori e per ovi motivi non dissi nulla su Diana. Clerici scelse tutti i sette del Flero e lasciò fuori proprio il piccolo Pirlo, dicendo che era troppo mingherlino. Io e Nino ci guardammo stupiti e io ribattei che, pur avendo toccato solo due palloni, si era dimostrato eccellente nei passaggi, soprattutto considerata la giovane età. Clerici ci pensò su, lo rivide la settimana successiva e... il resto è storia.

Questo è il calcio, questo è il settore giovanile: il sogno di un bambino che può diventare realtà. Loro, i ragazzi, sono i veri protagonisti, ma ben prima che possano diventare campioni sul campo, vanno aiutati a diventare uomini.

LETTERA AL PRESIDENTE

Mio figlio Luigi (5 anni) ha iniziato gli "allenamenti" di calcio nei piccoli della Feralpi SpA; la settimana scorsa mi ha aspettato a casa fino alle ore 21.00 vestito con la divisa della "Feralpi calcio Lonato" con un borsone più grande di lui: era il bambino più felice del mondo. Ti voglio pertanto ringraziare Giuseppe nella Tua qualità di Presidente: al di là delle promozioni e delle vittorie delle squadre della società che sono comunque importanti è molto bello vedere l'ambiente che si è creato con i più piccoli: per me la "Tua" Feralpi calcio ha già vinto.

Un cordiale saluto

VERDEFERALPI



FERALPI E CANTÙ: SODALIZIO VINCENTE

Gruppo ciclistico
Feralpi
Cristina Wargin

*Ambiziosi piani per
la stagione 2008,
e l'incubo-uragano
contro gli eroici
crono-amatori*

Conclusa la stagione ciclistica 2007: la nostra squadra dilettanti quest'anno ha davvero avuto poca fortuna non riuscendo a riportare alcuna vittoria da esporre in bacheca. Tuttavia, il valore dei nostri è stato confermato da tutta una serie di piazzamenti in campo internazionale, che hanno fruttato parecchi punti nella classifica UCI.

Ma una notizia ancora più importante dovrebbe rallegrarci più di una vittoria: nelle scorse settimane è stato raggiunto un accordo per il 2008 tra i TEAM FERALPI e POOL CANTU' che porterà alla creazione di un'unica squadra dilettantistica che -almeno questo è l'auspicio- dovrebbe essere in grado di primeggiare nei più importanti appuntamenti del calendario nazionale ed estero. La formazione sarà composta da 18 atleti, equamente suddivisi nelle due affiliazioni, con l'ovvia conferma dei "big" di ogni schieramento: in particolare segnaliamo il comasco Fausto Fognini vincitore di 4 gare e già selezionato per la nazionale italiana. Un in bocca al lupo invece al "nostro" ex atleta lituano Andrius Buividas, passato al professionismo in una squadra francese, protagonista ai recenti mondiali di Stoccarda di ciclismo e che ci ha regalato numerosi piazzamenti:

2° POSTO
2° POSTO
2° POSTO
3° POSTO
4° POSTO
5° POSTO
6° POSTO
7° POSTO
7° POSTO
4°-7°-11°-11°

RUOTA D'ORO
INTERNAZIONALE CANEVA
GIRO DELLA VALSESIA
LIEGI BASTOGNE LIEGI
COPPA D'ASTI
MILANO-TORTONA
CAMPIONATO LITUANO SU STRADA
GIRO DELLE REGIONI
PREVALLE
POSTO AL TOUR DE L'AVENIR

Alla guida della neonata compagine il direttore sportivo Massimo Rabbaglio che lo scorso anno ha saputo guidare con profitto il POOL CANTU'.

Per concludere il resoconto della tradizionale crono sociale, che il 6 ottobre 2007 ha segnato la chiusura della stagione del gruppo amatori. La competizione è stata purtroppo condizionata da un fortissimo diluvio che, sopraggiunto nel bel mezzo della contesa, ha falsato la competizione e il risultato finale, tanto che alcuni atleti iscritti si sono addirittura rifiutati di presentarsi al via; i più intrepidi che si sono cimentati hanno avuto andature molto rallentate dalla pioggia battente.

**CLASSIFICA FINALE:
CRONOMETRO SOCIALE DEL 06/10/2007**

	FINALE	MEDIA Km. 11,250	DISTACCHI	
1	BREDA OSCAR	17.05,00	39,512	A
2	VALOTTI MASSIMO	17.59,00	37,535	00.54,00 D
3	LEALI STEFANO	18.29,00	36,519	01.24,00 D
4	MAFFEZZONI CARLO	18.40,00	36,161	01.35,00 D
5	FEDERICI GIORGIO	18.54,00	35,714	01.49,00 D
6	BONATI GIANPIERO	19.22,00	34,854	02.17,00 A
7	LUONGO MICHELE	19.43,00	34,235	02.38,00 D
8	ALBERTI ROBERTO	19.46,00	34,148	02.41,00 D
9	PEZZOTTI GIULIANO	19.53,00	33,948	02.48,00 A
10	FRACCAROLI ADRIANO	20.15,00	33,333	03.10,00 D
11	BESCHI LUIGI	20.33,00	32,847	03.28,00 D
12	VALETTI OSCAR	21.30,00	31,395	04.25,00 D
13	LEALI MARCO	21.38,00	31,202	04.33,00 D
14	SONCINA ELENA	22.03,00	30,612	04.58,00 D
15	FERRARI FRANCO	22.45,00	29,670	05.40,00 A
16	GRASSI GIUSEPPE	23.05,00	29,242	06.00,00 A
17	PASINI CESARE	N.P.		
18	SPAGNOLI ANGELO	N.P.		
19	MARTELENGO WALTER	N.P.		
FUORI CLASSIFICA				
	ROSSI ALESSANDRO	19.14,00	35,095	01.15,00 A
	GALEOTTI CARLO	20.03,00	33,666	01.34,00 A
	PLUDA GABRIELE	21.16,00	31,740	02.36,00 A
	PELLIZZARI FAUSTO	23.52,00	28,282	04.58,00 A

A= Gara asciutta
D=Gara con diluvio
N.P.= Non partito (ritirato per maltempo)

Nonostante l'attenuante del meteo, sarà questa la classifica su cui saranno basati tutti gli sfottò dell'anno... ah, questi amatori!

TROTA, CHE PASSIONE

Nemmeno il maltempo riesce a rovinare la tradizionale gara di pesca

Siamo un allegro gruppo di pescatori che da anni, dopo aver ottenuto brillanti risultati nei vari campi gara provinciali, si diletta ad organizzare una gara di pesca alla trota, anche se più che una gara è una giornata all'insegna dell'allegria per i lavoratori della Feralpi che amino cimentarsi con canna e lenza.

Sono ben 19 anni che viene organizzata questa competizione e sempre con ottimi risultati, grazie all'impegno degli organizzatori e soprattutto alla partecipazione degli sponsor che contribuiscono a far sì che la giornata possa essere ricca di piacevoli sorprese (colgo l'occasione per ringraziare tutti gli sponsor e in particolar modo l'azienda Feralpi). La partecipazione è sempre numerosa, e quest'anno sono stati ben 60 i pescatori pronti a darsi battaglia cercando di 'tirar su' le trote più grosse e nel maggior numero possibile; purtroppo stavolta è stato il tempo a farla da padrone,

falsando un po' la competizione che è stata interrotta dopo appena un'ora dall'inizio da un vero e proprio "diluvio universale". Tuttavia, la gara ha comunque avuto luogo, e alla fine l'ha spuntata **Oscar Zeni**, meccanico acciaieria. Dopo l'agguerrita competizione è iniziata la vera festa con rinfresco, succulente premiazioni (salami, formaggi, vino,...) e una ricca lotteria dove tutti i partecipanti sono stati premiati. Tengo a precisare che il merito per i buoni risultati ottenuti va soprattutto al comitato organizzatore che è composto oltre che dal sottoscritto anche da R. Boschetti, G. Foglio e R. Zaglio.

Chiudo ricordando che il prossimo sarà il 20° anno di questa gustosa tradizione, e il comitato promette una giornata particolarmente ricca di eventi e sorprese.

Siete già tutti invitati!

di
Paolo Balbi

**PER I DURI
DI COMPRENDONIO:**

**INDOSSATE LE
PROTEZIONI ACUSTICHE**



FERALPI SICURA
Campagna di consapevolezza 2007

VERDEFERALPI

PERIODICO ECONOMICO
CULTURALE
DEL GRUPPO FERALPI



Feralpi Group

FERALPI SIDERURGICA S.p.A.

Sede Legale: 25122 Brescia via Aurelio Saffi, 15

Stabilimento e sede amministrativa:

25017 Lonato (BS) - via C.N. Pasini, 11

Tel. +39 30 99961 ric.aut.

Fax +39 30 9132786

e-mail:

feralpi@feralpi.it